

Ospedale, arriva l'acceleratore lineare

Al via i lavori per il bunker che ospiterà il nuovo macchinario in funzione entro la fine dell'anno

di **MARIA LUCE SCHILLACI**

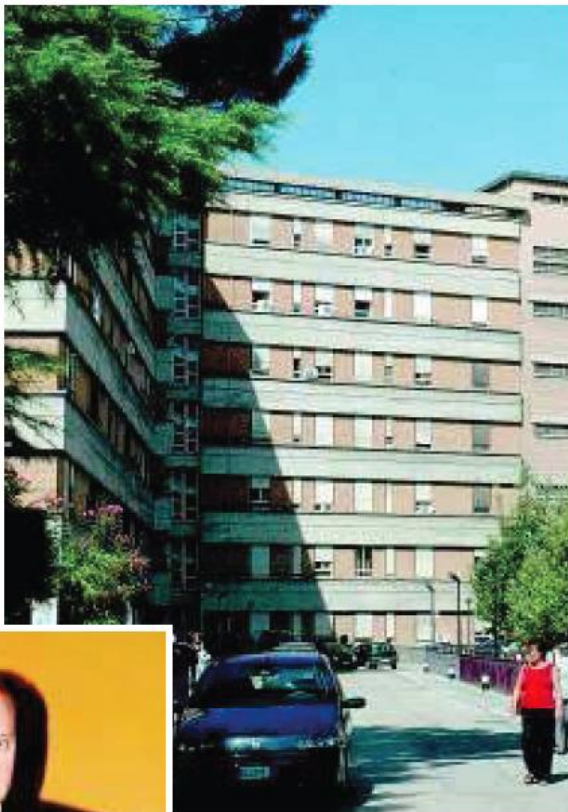
TERNI - Ormai ci siamo. L'annunciato e molto atteso acceleratore lineare sta per arrivare all'ospedale Santa Maria. I lavori per realizzare il bunker destinato ad ospitare il nuovo importante macchinario cominceranno a giorni, senza dubbio entro questo mese. Lo conferma il direttore generale del Santa Maria, Andrea Casciari: «È vero - dice - entro pochi giorni partiremo con i lavori al secondo piano seminterrato che rappresenta la piastra dei servizi per tutto l'ospedale. Con la Medicina nucleare, la Pet e la nuova Radiologia avremo un piano che, anche grazie ai lavori dell'antincendio attualmente in corso, sarà collegato in maniera ancora più funzionale, con una torre strutturata e due ascensori montallettighe. Con questo nuovo macchinario - evidenzia il dg - l'ospedale sarà in grado di dare risposte ancora più ampie e all'avanguardia».

La realizzazione dei lavori edili e impiantistici e la fornitura dell'attrezzatura, che rientra nell'ambito degli interventi straordinari, comportano una spesa complessiva di circa 2,5 milioni di euro (di cui un milione e 800mila per l'acceleratore lineare).

«Si tratta di un investimento importante per il Santa Maria, un'operazione che non poteva più essere rimandata in considerazione sia della qualità sia della quantità delle prestazioni - precisa il direttore generale Casciari - basta considerare che nel 2014 sono stati trattati presso la struttura complessa di Radioterapia oncologica oltre 1.200 malati, di cui il 23% provenienti da altre regioni e il 10% da Perugia e provincia».

Sempre più attrattivo, dunque, il Santa Maria, ormai punto di riferimento per molte altre regioni, oltre che per l'intera Umbria. Finora i trattamenti vengono effettuati con i due acceleratori lineari in dotazione: il più recente è in funzione da circa 5 anni, l'altro è in attività da ben 19 anni. La nuova macchina, di ultima generazione, consentirà, quindi, di mi-

L'ospedale Santa Maria, sotto il direttore generale Andrea Casciari



gliare ulteriormente la qualità delle prestazioni oncologiche di Radioterapia. Con il nuovo acceleratore lineare, oltre a effettuare tutte le tecniche già in uso nella struttura, si potranno controllare tutti i trattamenti con una tac dedicata e installata direttamente sul corpo dell'acceleratore stesso. Questo significa aumentare ulteriormente la qualità dei trattamenti erogati, potendo controllare, in tempo reale, la correttezza di

quanto si sta facendo in ogni seduta di radioterapia. «L'aggiornamento tecnologico, quindi - commenta ancora il dg - consentirà alla struttura di Radioterapia oncologica di proseguire nei raffinati trattamenti già in atto e di migliorare ulteriormente la qualità delle prestazioni oncologiche di radioterapia attraverso evolute tecniche di elevata modernità. Dopo l'avvio della nuova procedura integrata ricoveri-cartella clinica-monodose per i pazienti del pronto soccorso e quelli ricoverati - continua - la Radiologia, le sale operatorie, il laboratorio analisi, il centro trasfusionale e, a seguire, i servizi di Endoscopia digestiva, Anatomia patologica, solo per citarne alcuni, saranno in collegamento. Inoltre - conclude Casciari - il progetto di identificazione digitale del paziente sarà implementato a gennaio per la gestione dei posti letto».